

Il **Presidente del Consiglio Comunale** relaziona che il Consiglio Comunale nella seduta del 23 ottobre 2017, a maggioranza dei votanti, decideva di rinviare la proposta redatta dal responsabile del settore tecnico, ing. Mario Zafarana, concernente “Approvazione schema di convenzione tra l'Ente Parco delle Madonie e il Comune di Polizzi Generosa - Gestione canile comprensoriale di Isnello” e che a seguito del suddetto rinvio,- per un tempo massimo di 15 giorni e per approfondire alcune problematiche ha ritenuto di riproporre la stessa proposta all’attenzione del Consiglio com.le, iscrivendola all’o.d.g. di prot. 11568 del 08/11/2017 di convocazione della seduta odierna. Continua il suo intervento evidenziando che, all’incirca dieci anni addietro, il comune di Polizzi ha approvato la convenzione con l’Ente Parco per la gestione del canile comprensoriale di Isnello, di proprietà dell’Ente Parco, che è scaduta nel mese di novembre 2016 e l’Ente Parco come si rileva dalla proposta in argomento, ha trasmesso una nuova convenzione per la gestione del canile comprensoriale di Isnello che il Consiglio Co.le è chiamato ad approvare. Come già chiarito la suddetta proposta è stata oggetto di discussione in una seduta precedente ed il Consiglio a maggioranza dei votanti ha deciso di rinviare il relativo punto per approfondimenti. Nel corso del dibattito erano emerse delle criticità relative ai costi elevati applicati dall'Ente Parco ed in particolare delle perplessità sulla durata della convenzione che vincolerebbe il comune per un lungo periodo (9 anni). Il Presidente ritiene altresì che l'atto in esame sia di competenza del Consiglio Comunale limitatamente alla convenzione tra il Comune di Polizzi Generosa e l'Ente Parco delle Madonie, proprietario della struttura stessa. Gli aspetti gestionali che prevedono il rinnovo della convenzione con la ditta che gestisce la struttura non rientra fra le competenze dell'organo consiliare. Comunica che in quest’ultimo periodo gli uffici competenti si sono attivati con l’Ente Parco, al quale, tra l'altro, è stata esternata la difficile situazione del Comune di Polizzi derivante dal numero elevato dei cani in custodia che determina ingenti costi a carico del Comune. Ma ci sono stati da parte dell'Ente Parco silenzi assordanti e lo stesso Ente tra l’altro è arrivato a sostenere che il comune non è tenuto ad approvare la convenzione. Stasera il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare la convenzione con l'Ente Parco come da proposta dell'ing. Zafarana ma nulla impedisce al Consiglio Comunale di dare un indirizzo diverso come l'autorizzazione all'ufficio tecnico di effettuare una gara ad evidenza pubblica a maggior ribasso ed a questo proposito rileva che avendo visionato dei capitolati elaborati da alcuni comuni ha riscontrato che l'importo a base d'asta risulta essere notevolmente inferiore rispetto a quello applicato dall'Ente Parco.

Interviene il **consigliere D'Ippolito** il quale in merito alla proposta redatta dall’ing. Zafarana, di approvazione convenzione per la gestione del canile consortile di Isnello, come già fatto nei precedenti consigli, in cui si è discusso di questo tema, esprime parere negativo e comunica la sua intenzione di voto contrario per alcune anomalie riscontrate nella convenzione e precisamente - **al punto 4 delle premesse viene scritto –a seguito di procedura aperta esepita in dd 20/05/2008 – Si**

chiede se è lecito ed è previsto dalla normativa vigente nel settore dei contratti pubblici, affidare in gestione ad un ente economico privato, una struttura pubblica, sulla base di una gara d'appalto di nove anni fa. Precisa tra l'altro che la gestione del canile comporta un volume di affari stimabile per difetto in € 370.000 l'anno pari ad € 3.300.000 nell'arco dei nove anni di durata della convenzione che ci è stata proposta per l'approvazione. A suo avviso affidare ad una struttura pubblica che genera un così elevato volume di affari è possibile solo a seguito di una gara d'appalto ad evidenza europea. Precisa di aver fatto il calcolo del volume di affari generato dal canile comprensoriale sulla base del numero dei posti pari a 253 cani e sulla base del costo medio giornaliero di € 4,00 media tra il minimo di € 3,50 e il massimo di € 4,50. Inoltre all'art 5 della convenzione viene previsto il pagamento di una quota annua non meglio precisata a carico dei comuni aderenti alla convenzione. Precisa che tale quota fissa annuale servirebbe all'ente parco (proprietario del canile) per la copertura dei costi di gestione. La cosa strana ed al quale è contrario è la frase finale dell'articolo –“ resta ben inteso che eventuali altri oneri sostenuti o da sostenere dall'ente parco, che si rendessero necessari per la gestione e/o il miglioramento del servizio del canile comprensoriale o per interventi di straordinaria manutenzione saranno ripartiti tra i comuni convenzionati.” Rileva che questa è un'assurdità enorme e non merita di essere minimamente approvata perché è come se il proprietario di una casa chiedesse all'inquilino di aumentare il canone d'affitto per pagare le spese di manutenzione straordinaria dell'immobile. Tra l'altro le spese di manutenzione ordinaria sono in capo al gestore del canile. All'art 7 viene riportato un elenco di 17 obblighi a carico del gestore ma a suo avviso ci sono almeno due obblighi non ottemperati per cui il gestore non avrebbe nessun diritto al rinnovo dell'affidamento del canile per inadempienza agli obblighi contrattuali. Nello specifico si riferisce al punto 12 e al punto 13 . infatti non gli risulta nemmeno dopo approfondire ricerche su internet che il gestore del canile abbia attivato campagne di incentivi delle adozioni o abbia creato un sito internet con le schede descrittive dei cani ospitati nella struttura. Se tale sito esiste è ben nascosto ai motivi di ricerca. All'art 8 si parla delle tariffe in convenzione . in particolare si cita l'art 3 del DPR n 7 del 12/01/2017 che prevede gli importi massimi che i comuni possono corrispondere alle associazioni protezionistiche animaliste che prendono in cura i cani. A suo avviso una convenzione non può avere come prezzo il massimo previsto dalla norma per associazioni animaliste ed applicarlo senza svolgimento di gara di appalto ad un ente economico privato. Oltre a tutto quanto sopra ritiene che la convenzione non può essere approvata perché ha un costo molto esoso per le casse com.li che da stime fatte supererà per il 2017 la cifra di 100,00 , sempre che in consiglio com.le siano approvate le necessarie variazioni di bilancio. La migliore soluzione a suo avviso è di affidare la gestione dei cani randagi tramite gara di appalto ad evidenza pubblica al maggior ribasso come hanno fatto numerosi comuni siciliani che hanno messo a base d'appalto prezzi di costo giornalieri di gran lunga inferiori a quelli sostenuti attualmente dal comune di Polizzi.- Ne cita alcuni tra cui comune

di Siracusa € 3,90, Comune di Ispica € 2,75, comune di Mussomeli € 1,90.

Il **Presidente del Consiglio** fa notare un'altra criticità che il canile comprensoriale era stato costruito per 29 stalli, oggi ne contiene più di 200.

Interviene il **consigliere Borgese** il quale evidenzia che l'argomento in corso di trattazione è molto delicato. In un periodo di crisi spendere più di 100 mila euro l'anno per gli animali non è corretto. Avendo l'ing. D'Ippolito fatto emergere delle anomalie presenti nella convenzione chiede al Sindaco: se questa convenzione presenta delle irregolarità com'è che ha il parere favorevole dei tecnici.

Interviene il **Presidente del Consiglio** il quale chiarisce che il proponente non è il Sindaco ma il responsabile dell'Area Tecnica a cui semmai vanno rivolte le domande. Continua facendo presente che in considerazione del fatto che, nella seduta precedente, nel corso del dibattito sulla proposta di convenzione con l'Ente Parco, erano emerse diverse posizioni da parte dei consiglieri ma che la volontà preminente era stata quella del rinvio della suddetta proposta, ha ritenuto di ripresentare la stessa proposta in virtù della volontà della maggioranza del Consiglio Comunale favorevole al rinvio, perseguendo una strada diversa da quella che chiedeva l'ufficio tecnico che voleva relazionare facendo emergere le criticità.

Interviene il **consigliere Dolce** il quale dichiara che il consiglio Comunale si è già espresso in quanto, se i consiglieri fossero stati compatti, l'avrebbero approvato precedentemente. Questa convenzione va bocciata, non può essere approvata perché dannosa dal punto di vista umano ed economico. Gli uffici troveranno la soluzione per risparmiare; il Comune non può sostenere i costi elevati proposti dall'Ente Parco.

Interviene la **consigliera Macaluso** la quale dichiara di essersi espressa per respingere la convenzione ed oggi questa tesi è avvalorata da quanto fatto emergere dal consigliere D'Ippolito. Si meraviglia come in passato sia stato possibile mantenere la convenzione con l'Ente Parco.

Interviene il **consigliere D'Ippolito** il quale chiede all'Amministrazione ed in particolare all'assessore Lipani perché non è stata data adeguata pubblicità con inserzioni giornalistiche al bando per l'adozione di cani randagi.

Il **capogruppo di maggioranza Di Fiore** chiede cinque minuti di sospensione.

Il Consiglio Comunale approva con voti unanimi.

Alla ripresa dei lavori, dopo cinque minuti di sospensione, vengono fatte le dichiarazioni di voto sulla proposta redatta dall'ing. Zafarana e concernente "Approvazione schema di convenzione tra l'Ente Parco delle Madonie e il Comune di Polizzi Generosa - Gestione canile comprensoriale di Isnello"

Il capogruppo di maggioranza Di Fiore dichiara che il suo gruppo boccerà la convenzione con l'Ente Parco proposta dal responsabile dell'ufficio tecnico ing. Zafarana.

Il consigliere Macaluso dichiara che i consiglieri di minoranza bocceranno la suddetta proposta

perché non è possibile sostenere la spesa così onerosa per il bilancio comunale e per le criticità che sono state evidenziate nel corso del dibattito.

A questo punto viene presentato un atto di indirizzo a firma dei consiglieri presenti in aula che si allega come parte integrante e così recita: “I sottoscritti consiglieri comunali propongono il seguente atto di indirizzo: dare mandato agli uffici con estrema urgenza di esperire gara ad evidenza pubblica al maggiore ribasso”.

Il Presidente mette ai voti l'atto di indirizzo a firma dei consiglieri comunali.

Il consiglio comunale,

con voti favorevoli 12 espressi per alzata e seduta, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta

DELIBERA

di approvare l'atto di indirizzo di che trattasi e pertanto dà mandato agli uffici competenti (ufficio tecnico) con estrema urgenza di esperire gara ad evidenza pubblica al maggiore ribasso.

A questo punto il Presidente mette ai voti la proposta redatta dal responsabile del settore tecnico, ing. Mario Zafarana, concernente “Approvazione schema di convenzione tra l'Ente Parco delle Madonie e il Comune di Polizzi Generosa - Gestione canile comprensoriale di Isnello”.

Il consiglio comunale

con voti contrari 12 espressi per alzata e seduta, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta

DELIBERA

di non approvare la proposta di delibera concernente “Approvazione schema di convenzione tra l'Ente Parco delle Madonie e il Comune di Polizzi Generosa - Gestione canile comprensoriale di Isnello”.

Di trasmettere il presente atto al Responsabile del Settore Tecnico, per gli adempimenti consequenziali, e all'Ente Parco delle Madonie.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente del Consiglio Comunale chiude la seduta alle ore 20:30.